

Provincia Forlì

SANTA SOFIA

Istituzioni culturali, tre giornate internazionali per la sostenibilità

Da venerdì a domenica Forum organizzato da Institution, la start up fondata nel 2024 che ha preso in gestione per due anni la galleria d'arte contemporanea "Vero Stoppioni"

SANTA SOFIA
ELEONORA VANNETTI

Il Comune ha affidato per due anni la gestione della galleria "Vero Stoppioni" alla start up Institution per rilanciare Santa Sofia dal punto di vista culturale. Per questo motivo è nato il primo Forum internazionale sulla sostenibilità delle istituzioni culturali in programma dal 26 al 28 settembre, un evento diffuso e ibrido che vedrà la partecipazione di professionisti, studiosi e ricercatori da tutto il mondo per discutere il futuro delle istituzioni culturali e la loro tenace vitalità. L'appuntamento si svolgerà in presenza per i tre giorni in presenza, all'interno della galleria, alla Climate Week di New York a Governors Island con incontro coordinato dal Mofad (Museum of food and drink) e a Guangzhou (Cina), con un tavolo in collaborazione con l'Istituto di Arte Digitale e Tecnologia dell'Accademia di Belle Arti della città cinese. «Santa

Sofia sta vivendo una nuova fase di rilancio culturale – spiega l'assessora alla Cultura, Chiara Bellini –. In quest'ottica, ci siamo affidati alla start up Institution per rendere vivi e abitati gli spazi culturali, ridare slancio alla tradizione artistica del nostro territorio e raccogliere le sfide della contemporaneità». Insomma, il Forum sarà il primo atto della start up che ha in gestione la galleria Vero Stoppioni. «Il tutto è nato da alcune necessità – afferma Fabio Cavallucci, fondatore di Institution e curatore d'arte –: da una parte rilanciare la galleria a livello nazionale e internazionale, per cui coinvolgendo New York e la Cina stiamo facendo un passo in questa direzione (i vari incontri saranno trasmessi online sul canale Youtube in tre lingue, ndr), e dall'altra riavvicinare la comunità locale al proprio patrimonio».

Il Forum invita a pensare le istituzioni culturali come ecosistemi viventi, non strutture statiche ma organismi capaci di

adattamento, trasformazione e cura. Da qui la scelta di interrogare e decostruire criticamente la parola sostenibilità declinandola dal punto di vista ambientale, economico e sociale per restituirle senso e concretezza. «Gli 8 tavoli di lavoro tematici e le 3 keynote lectures internazionali che si alternano nell'arco dei tre giorni aprono spazi di confronto interdisciplinare attorno a questioni decisive: ricerca, patrimonio come memoria attiva, circolarità, collaborazione territoriale, human & more-than-human, ecosistemi economici, formazione, e tecnologie digitali – sottolinea Lara Gaeta, organizzatrice insieme a Lucilla Grossi –. L'obiettivo è tradurre la sostenibilità in pratiche rigenerative concrete per istituzioni culturali più resilienti, aperte e vissute dal pubblico e dalle comunità». L'inaugurazione del Forum è prevista alle 10.30 di venerdì insieme alla sindaca Ilaria Marianini e alla assessora regionale Gessica Allegni.



Da sinistra Fabio Cavallucci, Chiara Bellini e Lara Gaeta

Meldola, qualifica europea per l'Irst Centro di eccellenza in Teranositica

Approccio rivoluzionario nella lotta contro il cancro che fonde i termini terapia e diagnostica

MELDOLA

Un riconoscimento di prestigio internazionale consolida il ruolo di primo piano dell'Istituto romagnolo per lo studio dei tumori "Dino Amadori" Irst Irccs. La Struttura di Medicina Nucleare di Meldola ha infatti ottenuto il "Certificato di eccellenza in Teranostica Eanm", un'attestazione rilasciata dalla Società europea di Medicina Nucleare che riconosce gli elevati standard di qualità e le competenze scientifiche raggiunte nel campo della teranostica.

La teranostica è un approccio rivoluzionario nella lotta contro il cancro. Questa metodica, che fonde i termini "terapia" e "diagnostica", permette di identificare con precisione il bersaglio molecolare del tumore e di colpirlo in modo mirato, offrendo al paziente una cura personalizzata, più efficace e meno invasiva.

Il Certificato Eanm è il risul-

tato dell'intenso lavoro svolto dall'equipe multidisciplinare dell'Irst nel 2024. I numeri parlano chiaro: sono state eseguite 133 terapie sperimentali per tumori prostatici, 312 terapie per tumori neuroendocrini e 59 per metastasi ossee. Inoltre, è stato condotto uno studio di Fase 1 su neoplasie mammarie non palpabili. La chiave del successo è stata la rigorosa selezione dei pazienti, che ha permesso di applicare il trattamento solo in presenza di un'identificazione preliminare del bersaglio molecolare tramite un'indagine diagnostica Pet/Ct.

L'assessore regionale alle Politiche per la Salute, Massimo Fabi, ha espresso il suo orgoglio per il risultato, sottolineando l'importanza degli investimenti nella ricerca per lo sviluppo del sistema sanitario pubblico. «Questo meritato riconoscimento conferma come l'Irst sia un'eccellenza non solo in Emilia-Romagna, ma a livello nazionale – ha dichiarato Fabi –. Investire in ricerca significa investire nel nostro futuro e in nuove possibilità di cura».

Federica Matteucci, direttrice del Dipartimento delle Proce-



Il gruppo di Teranositica dell'Irst di Meldola

edure e Tecnologie avanzate Irst e della Medicina Nucleare, ha ribadito l'impegno dell'Istituto nel rafforzare gli attuali standard teranostici. «Il nostro obiettivo è garantire l'accesso a queste terapie al maggior numero di pazienti possibile – ha affermato – e al contempo, ampliare le opzioni terapeutiche attraverso la sperimentazione di nuovi traccianti, grazie anche alla nuova Officina Farma-

ceutica inaugurata a febbraio».

Il prestigioso riconoscimento Eanm, ottenuto grazie alla sinergia tra ricerca scientifica e applicazione clinica, rappresenta una conferma della leadership dell'Irst nel panorama della medicina nucleare a livello europeo, proiettando l'istituto di Meldola verso nuovi e ambiziosi obiettivi nella lotta contro il cancro.

Arriva il "messo notificatore" nel Forlivese

DOVADOLA

Poste Italiane lancia anche sul territorio forlivese il servizio "messo notificatore", una soluzione innovativa e completa per la gestione delle notifiche degli atti amministrativi. Interessati i comuni di Dovadola, Santa Sofia e Civitella di Romagna. Il servizio è pensato per Comuni, società municipalizzate e di riscossione, offrendo un supporto affidabile e capillare. Il processo è sicuro e tracciabile: le Amministrazioni affidano a Poste Italiane gli atti da notificare, che vengono poi consegnati dai portalettere. Questi ultimi operano in qualità di messo notificatore, garantendo la validità della procedura. Ogni invio è dotato di un codice di tracciatura univoco che permette di monitorare l'intero processo, dalla spedizione alla notifica e alla rendicontazione finale. Con l'introduzione di questo nuovo servizio, Poste Italiane rafforza il suo impegno verso le comunità e le istituzioni, offrendo ai cittadini del forlivese un canale affidabile e trasparente per la ricezione di documenti e atti amministrativi.